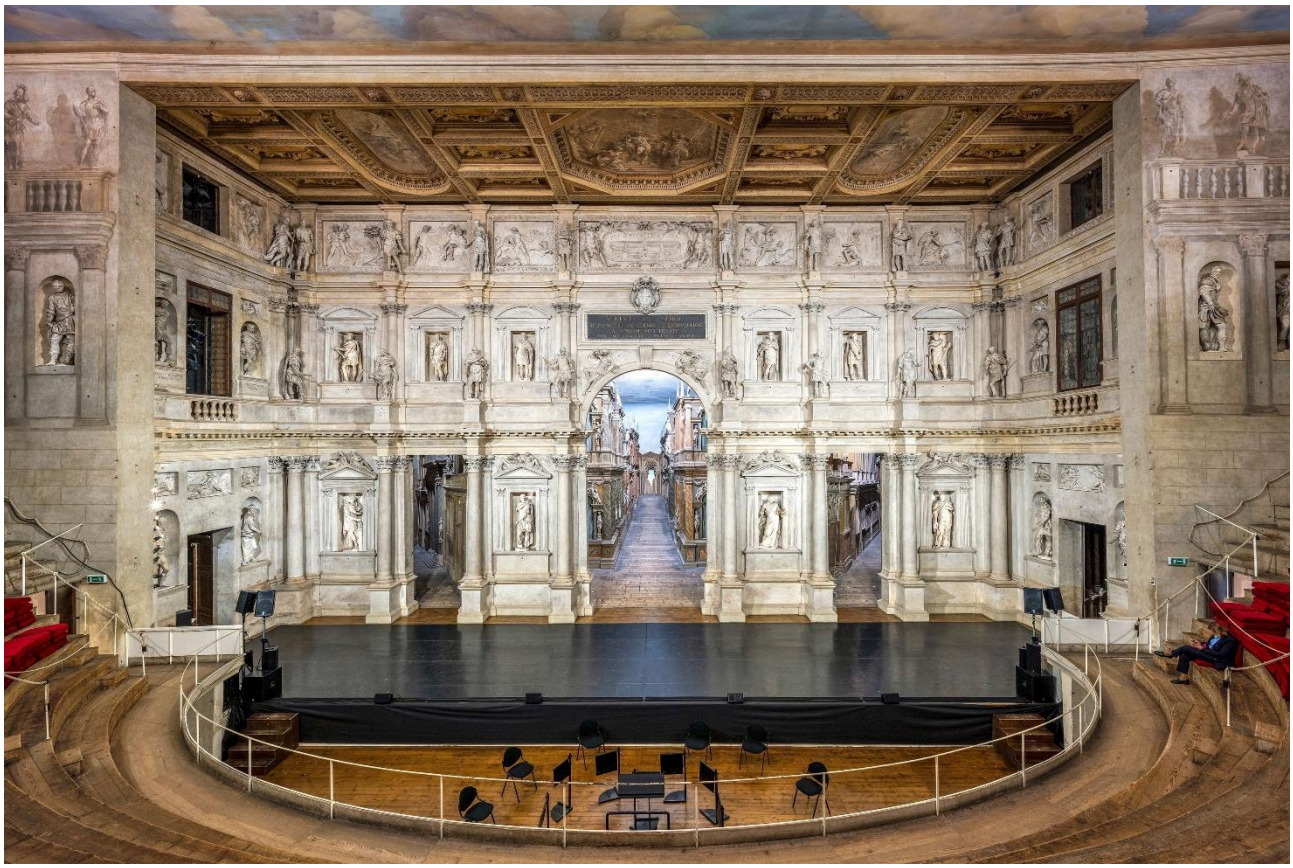
pepita viaggi

VICENZA

la città di Palladio

Domenica 15 Novembre

Itinerario culturale dedicato al grande architetto Andrea Palladio
con visita del Teatro Olimpico e al Tempio di Santa Corona



Partenza in pullman g/t da Viale Giotto (angolo bar Giotto) alle ore 05:30. Sosta per la colazione lungo il percorso. Pranzo libero. **Visita guidata intera giornata**. Arrivo a Vicenza e inizio delle visite. **Vicenza** è oggi una tra le città italiane con il numero più elevato di complessi monumentali in rapporto all'estensione e ciò la rende un vero inaspettato gioiello agli occhi dei visitatori che passeggiano nel centro storico. Riconosciuta dall'**UNESCO** come "patrimonio dell'umanità", è la città con la più alta concentrazione di capolavori del **Palladio**, celeberrimo architetto che, a partire dal 1540, contribuì a mutarne profondamente l'aspetto. **Visita del Teatro Olimpico una delle meraviglie artistiche di Vicenza**. Nel Rinascimento, infatti, un teatro non è un edificio a sé stante - come diventerà di prassi in seguito - ma consiste nell'allestimento temporaneo di spazi all'aperto o di volumi preesistenti; nel caso di Vicenza, cortili di palazzo o il salone del Palazzo della Ragione. Nel 1580 il Palladio ha 72 anni quando riceve l'incarico dall'Accademia Olimpica, il consesso culturale di cui egli stesso fa parte, di approntare una sede teatrale stabile. Il progetto si ispira dichiaratamente ai teatri romani descritti da Vitruvio: una cavea gradinata ellittica, cinta da un colonnato, con statue

sul fregio, fronteggiante un palcoscenico rettangolare e un maestoso proscenio su due ordini architettonici, aperto da tre arcate e ritmato da semicolonne, all'interno delle quali si trovano edicole e nicchie con statue e riquadri con bassorilievi. Il **Palladio** appronta il disegno pochi mesi prima della sua morte e non lo vedrà realizzato; sarà il figlio Silla a curarne l'esecuzione consegnando il teatro alla città nel 1583.La fama del nuovo teatro si sparge prima a Venezia e poi in tutta Italia suscitando l'ammirazione di quanti vi vedevano materializzato il sogno umanistico di far rivivere l'arte classica. Poi, nonostante un avvio così esaltante, **l'attività dell'Olimpico** venne interrotta dalla censura antiteatrale imposta dalla Controriforma e il teatro **si riduce a semplice luogo di rappresentanza**: vi viene accolto papa Pio VI nel 1782, l'imperatore Francesco I d'Austria nel 1816 e il suo erede Ferdinando I nel 1838. Con la metà dell'Ottocento riprendono saltuariamente le rappresentazioni classiche, ma si dovrà attendere l'ultimo dopoguerra, scampato il pericolo dei bombardamenti aerei, per tornare seriamente a fare spettacolo in un teatro che non ha uguali al mondo. **Visita del Tempio di Santa Corona.** Fu costruito a partire dal 1261 ad opera dei Domenicani allo scopo di conservare la reliquia di una Sacra Spina della corona di Cristo donata al vescovo di Vicenza, beato Bartolomeo da Breganze, da San Luigi di Francia (re Luigi IX). Fu modificato in varie epoche. Vi è racchiusa la più preziosa raccolta di opere d'arte di tutte le chiese vicentine. Vi sono conservate opere di Giovanni Bellini ("Battesimo di Cristo"), di Paolo Veronese ("L'adorazione dei Magi), di Francesco Maffei, di Gianbattista Pittoni, della bottega dei Maganza, di Bartolomeo Montagna e di Battista da Vicenza. Nella Cripta è posto un gruppo scultoreo raffigurante Cristo, il beato Bartolomeo Breganze e il re di Francia san Luigi IX, realizzato da Girolamo Pittoni da Lumignano.I chiostri e l'annesso convento domenicano, dal 1303 sede del tribunale dell'Inquisizione, furono danneggiati dai bombardamenti aerei. In parte restaurati, oggi ospitano il Museo Naturalistico ed Archeologico.

Visita del centro storico con l'esterno della **Basilica** e la **piazza dei Signori**, antico foro romano e cuore della città moderna. Passando per la **piazzetta Santo Stefano**, vedremo gli esterni del grande **palazzo Chiericati**, anch'esso di progetto palladiano, con l'armonica facciata strutturata in due ordini sovrapposti con un coronamento di statue, soluzione fino ad allora mai utilizzata per una residenza privata di città; l'esterno della **Cattedrale di Santa Maria Annunciata**, costruita in più fasi, che presenta cupola e portale laterale cinquecenteschi di Andrea Palladio; la **piazza Castello** che ospita diversi palazzi palladiani come Palazzo Porto Breganze, Palazzo Thiene Bonin Longare, sede della Confindustria di Vicenza, Palazzo Piovini e il torrione medioevale di Porta Castello. **Il percorso di visite previste nella giornata sarà svolto interamente a piedi.**

Nel pomeriggio partenza per il viaggio di ritorno. Sosta per la cena libera.

Quota di partecipazione € 98,00

Quota di partecipazione bambini/ragazzi sotto i 18 anni € 75,00

La quota comprende: Viaggio in pullman g/t - Ticket-bus per ingresso città d'arte - Servizio di guida specializzata per l'intera giornata - Assicurazione medico/bagaglio - Noleggio auricolari - **Accompagnatore Pepita**

La quota non comprende: Pranzo - **Ingressi da pagare in loco** (costi indicativi/possibili variazioni senza preavviso): Teatro Olimpico € 9,00 / Tempio di Santa Corona € 3,00

Il viaggio sarà confermato con minimo 30 partecipanti

Documenti necessari: Carta d'Identità elettronica

(N.b. la carta d'identità cartacea NON sarà più valida dal 3 agosto 2026)

Prima della prenotazione del viaggio, si prega di prendere visione delle condizioni generali di contratto pubblicate sul nostro sito www.pepitaviaggi.com

Organizzazione tecnica Pepita Viaggi Srl – Aut.Prov. 5/97 Prot.p 6 10500/36-3-53 - Assicurazione presso RC Allianz SpA. Rc n. 112367746 - Garanzia insolvenza/fallimento presso Fondo Vacanze Felici n.597